



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1998, n. 400 recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, e in particolare l’articolo 6 relativo al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);

**VISTO** l’articolo 9-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*” che, integrando la disciplina del CIS, prevede, tra l’altro, che “*per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente complessi, in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell’Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, le amministrazioni competenti possono stipulare un contratto istituzionale di sviluppo*”;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 6, che individua le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

**VISTO** l’articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)*” che disciplina l’utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo, alla lettera g), che in sede di attuazione del piano stralcio e dei piani operativi da parte del CIPE, l’Autorità politica per la coesione coordina l’attuazione dei piani a livello nazionale e regionale e individua i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità, si debba procedere alla stipulazione del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 6, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e al predetto articolo 9-bis del decreto-legge n. 69 del 2013;

**VISTO** l’articolo 7, comma 1, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, il quale prevede tra l’altro che, al fine di sostenere la coesione territoriale, lo sviluppo e la crescita economica del Paese ed accelerare l’attuazione di interventi di notevole complessità, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, che richiedano un approccio integrato, il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, anche ai sensi di quanto previsto dalla lettera g), del comma 703, dell’articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dalla lettera f-ter), del comma 2, dell’articolo 10, del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, individua gli interventi per i quali si procede alla sottoscrizione di appositi CIS, su richiesta delle amministrazioni interessate;

**VISTA** la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10, che ha approvato il Piano operativo “*Cultura e Turismo*”, assegnando per competenza al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, a valere sulle risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** in particolare, l'intervento "Napoli – Centro storico" di cui alla scheda intervento n. 2 allegata al citato Piano operativo "Cultura e Turismo", previsto nell'ambito della linea d'azione 1.a - "Progetti integrati per il recupero e la riqualificazione dei centri storici o porzioni di contesti urbani in condizioni di degrado", per un finanziamento complessivo di 90 milioni di euro e da attuarsi mediante lo strumento del CIS;

**VISTA** la delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Presa d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del Fondo tra aree tematiche di interesse approvato con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018" di assegnazione delle risorse al Ministero per i beni e le attività culturali;

**VISTA** la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 7, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della cultura" di approvazione di un unico piano denominato Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero della cultura, per un valore complessivo pari a 1.737,41 milioni di euro, nel quale sono confluite le risorse finanziarie assegnate agli strumenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, tra cui, il Piano operativo "Cultura e Turismo" (Delibera CIPE n. 10 del 2018), ivi inclusi i contratti istituzionali di sviluppo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2019, che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Tavolo istituzionale di coordinamento per l'attuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dei quartieri del centro storico di Napoli (di seguito Tavolo istituzionale);

**VISTO** in particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 settembre 2020 con il quale si affida la presidenza del predetto Tavolo istituzionale al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo o al Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 2 marzo 2021, con il quale l'On. Avv. Dario Franceschini è stato nominato Ministro della cultura;

**VISTO** il decreto del Ministro della cultura del 5 maggio 2021, n. 178, con il quale è stata conferita al Sottosegretario di Stato per la cultura, Sen. Lucia Borgonzoni, la delega nelle funzioni concernenti i Contratti istituzionali di sviluppo;

**VISTO** il "Contratto istituzionale di sviluppo «Napoli – Centro Storico»" stipulato il 15 ottobre 2021 tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale, il Ministero della cultura, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'interno – Prefettura di Napoli, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Napoli e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.-Invitalia;

**VISTO** che il menzionato CIS "Napoli - Centro storico", all'articolo 6, prevede che il Responsabile unico del contratto (RUC) è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Presidente del Tavolo istituzionale, d'intesa con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

**VISTA** la nota n. 1950 del 17 novembre 2021 con la quale il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Ministero della cultura per il conferimento del suddetto incarico;

**VISTO** il curriculum vitae del dott. Pasquale Errico e ritenuto di attribuirgli l'incarico di responsabile unico del CIS "Napoli - Centro storico", in considerazione delle competenze tecniche e professionali e della particolare esperienza acquisita;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale, al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Presidente Roberto Garofoli, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri,

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Il dott. Pasquale Errico, dirigente generale di pubblica sicurezza è nominato Responsabile Unico del Contratto (RUC) del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) “*Napoli - Centro storico*”, sottoscritto il 15 ottobre 2021.
2. Il Responsabile Unico del CIS “*Napoli - Centro storico*”, opera per la durata del CIS e assume i compiti e le funzioni previste dall’articolo 6 dello stesso CIS, nonché i compiti necessari ad attuare le determinazioni assunte dal Tavolo istituzionale di cui all’articolo 4 del CIS medesimo.
3. Il presente atto non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, **17 DIC. 2021**

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
Presidente Roberto Garofoli